

CAMPIONATI: LE FORMULE, LE RIFORME E LE REGOLE

LA STORIA DEI CAMPIONATI	3
LA GRANDE RIFORMA DEL BASKET È INIZIATA NELLA STAGIONE 1974-1975	3
COME SONO CAMBIATE LE REGOLE	5
DALLA STAGIONE 2010-11 LA DISTANZA PER IL TIRO DA 3 PUNTI È A METRI 6.75	5
SINO ALLA STAGIONE 1957-58 SI POTEVA GIOCARE ANCHE ALL'APERTO	6
IL PAREGGIO NEL BASKET È STATO ABOLITO DALLA STAGIONE 1956-5	6
GLI SPAREGGI SALVEZZA SONO STATI ABOLITI DAL 1990-91	6

LE SQUADRE

SCUDETTI CONSECUTIVI: È DI SIENA IL RECORD ASSOLUTO (7)	7
È CANTÙ LA SQUADRA ITALIANA PIÙ VINCENTE IN EUROPA	7
GRANDE SLAM ITALIANO: TREVISO È STATA LA PRIMA	7
DALLA NASCITA DELLA SERIE A UNICA (2001/2002) TRE SOCIETÀ SEMPRE PRESENTI	7
CON SASSARI LA SARDEGNA MAI COSÌ IN ALTO IN SERIE A	7
ROMA UNICA SOCIETÀ A FALLIRE I PLAY OFF DOPO AVER VINTO IL TITOLO	7
TRIESTE, ROMA E BOLOGNA HANNO AVUTO ANCHE TRE SQUADRE NELLA MASSIMA SERIE NELLA STESSA STAGIONE	8
VERONA È L'UNICO CLUB AD AVER VINTO LA COPPA ITALIA PARTENDO DALLA SERIE A2	8
MILANO È LA CITTÀ PIÙ VINCENTE CON 52 TROFEI	9

LE GARE

SIMMENTHAL MILANO - GAMMA VARESE È LA GARA CONCLUSA COL MAGGIOR SCARTO DI PUNTI	9
LA GARA DI SERIE A CON IL MAGGIOR NUMERO DI SUPPLEMENTARI È STATA STELLA AZZURRA ROMA - IGNIS VARESE	9
RISALE ALLA STAGIONE 1948-49 LA GARA NELLA QUALE VENNE REALIZZATO IL MINOR NUMERO DI PUNTI	10
LA PRIMA GARA IN CUI UNA SQUADRA HA SUPERATO I 100 PUNTI SI È DISPUTATA NELLA STAGIONE 1953-54	10

ALLENATORI

RECALCATI È L'ALLENATORE CON PIÙ PRESENZE NEI PLAY OFF	10
SONO 4 GLI ALLENATORI AD AVER VINTO LO SCUDETTO DA ESORDIENTI	10
SONO NOVE GLI ALLENATORI STRANIERI DIVENTATI CAMPIONI D'ITALIA: TRE SONO DI TREVISO	11
IL PALASPORT DI BRINDISI È INTITOLATO A ELIO PENTASSUGLIA	11
BIANCHINI E RECALCATI SONO GLI UNICI ALLENATORI AD AVER VINTO 3 SCUDETTI CON 3 SQUADRE DIVERSE	11
SIMONE PIANIGIANI INSEGUE CESARE RUBINI COME ALLENATORE CON PIÙ TROFEI	12

GIOCATORI

PIER LUIGI MARZORATI È L'UNICO GIOCATORE SCESO IN CAMPO PER 5 DECENNI CONSECUTIVI. LA MAGLIA È SEMPRE STATA LA STESSA: QUELLA DELLA "SUA" CANTÙ	13
CHUCK JURA È L'UNICO GIOCATORE DOPO L'AVVENTO DEI PLAY OFF AD AVERE VINTO NELLA STESSA STAGIONE LA CLASSIFICA MARCATORI E QUELLA DEI RIMBALZISTI	13
SOLO I GRANDI OSCAR E DALIPAGIC HANNO REALIZZATO PIÙ DI 1.000 PUNTI IN UNA SOLA STAGIONE	13
NEL GIORNO DEL RECORD DI PUNTI (77) DI RIMINUCCI FURONO EFFETTUATE LE PRIME RILEVAZIONI STATISTICHE NELLA STORIA DEL CAMPIONATO	14
SONO 10 I DEBUTTANTI IN SERIE A CHE NELLA STESSA STAGIONE SONO DIVENTATI TOP SCORER DEL CAMPIONATO	14
È DI MIKE PENBERTHY LA PERCENTUALE PIÙ ALTA DALLA LUNETTA	15
GLI ITALIANI NELLA "HALL OF FAME"	15
GIACOMO GALANDA E MARKO JARIC SONO GLI UNICI GIOCATORI AD AVER VINTO 3 SCUDETTI CON 3 SQUADRE DIVERSE	16
DINO MENEGHIN È IL GIOCATORE CON PIÙ TROFEI AL SUO ATTIVO	17

ARBITRI

IL TRIPLO ARBITRAGGIO È STATO INTRODOTTO NELLA STAGIONE 2002-03	18
GLI OSCAR DEL BASKET SONO INTITOLATI AL GRANDE ARBITRO PIETRO REVERBERI	18

SPONSOR

LO SPONSOR DI PIÙ LUNGA DURATA DELLA SERIE A È SCAVOLINI	18
IL MARCHIO MOBILGIRGI È STATO PRESENTE NELLE FINALI PLAY OFF CON DUE SQUADRE DIVERSE	18

LA STORIA DEI CAMPIONATI

- Nella stagione 1948-49 si disputa il primo campionato unico di Serie A.
- Nel 1955-56 si decise di chiamare la serie A come Prima Serie mentre la serie B divenne serie A, pur rimanendo il secondo campionato. La Prima Serie tornò a chiamarsi Serie A dalla stagione 1965-66, per decisione del C.F. del marzo del 1965 e su proposta del neo eletto Presidente Federale Claudio Coccia.
- Nella stagione 1974-75 la Serie A viene divisa in Serie A1 e Serie A2, riunite nella stessa Lega: i due campionati sono stati collegati tra loro attraverso la poule scudetto dal 1974-75 e poi attraverso i play off dalla stagione 1976-77 alla stagione 1993-94 e attraverso i play out dalla stagione 1986-87 alla stagione 1993-94.
- Dalla stagione 1994-95 alla stagione 2000-01 lo scambio si è limitato solo alle promozioni e alle retrocessioni da una Serie all'altra. Dalla stagione 2001-02 è nata la nuova Serie A, separata dalla LegaDue con la creazione di due Leghe distinte

LA GRANDE RIFORMA DEL BASKET È INIZIATA NELLA STAGIONE 1974-1975

L'Ideatore della grande svolta che portò nella stagione 1974-75 alla nascita della serie A1 e A2 fu l'Avvocato Claudio Coccia (scomparso nel febbraio 2011). Il 24 maggio 1974 al Martini Club di Roma, a seguito del Consiglio Federale del 22 maggio, Coccia, allora presidente della FIP, annunciò lo storico cambiamento delle formule del campionato. Questa decisione seguì la proposta uscita il 15 marzo precedente da un'apposita Assemblea Straordinaria indetta dalla Lega a Roma, tesa ad ottenere queste modifiche dalla FIP. Il campionato di Serie A 1974-1975 avrebbe previsto la creazione di due gruppi di squadre: nel gruppo 1 le 14 aventi diritto al campionato di Serie A, denominato Serie A1, nel Gruppo 2 (successivamente chiamato A2) 10 squadre scelte secondo un parametro basato su dieci punti specifici tra le aventi diritto alla Serie B, comprese le due retrocesse (che, nella stagione 1973-74, erano state Maxmobili Pesaro e Alco Bologna).

Questi i criteri adottati:

- 1 – classifica dell'ultima stagione
- 2 – disponibilità di un impianto avente caratteristiche di Palazzetto dello Sport
- 3 – minimo numero di precedenti disciplinari
- 4 – media spettatori paganti dell'ultima stagione
- 5 – popolazione legale del Comune
- 6 – mancanza nella regione di squadre già aventi diritto alla A
- 7 – mancanza nella provincia di squadre già aventi diritto alla A
- 8 – sede in un capoluogo di regione
- 9 – sede in un capoluogo di provincia
- 10 – garanzie, anche bancarie, di solvibilità economica.

Il campionato si sarebbe diviso in due fasi:

a. Fase di Qualificazione: le 14 squadre del Gruppo 1, o Serie A1, disputano un girone all'italiana andata – ritorno (26 partite); al termine le prime 6 accedono alla finale per il titolo, le altre 8 al torneo di classificazione. Le 10 del Gruppo 2, o Serie A2, disputano un torneo all'italiana contemporaneo e, al termine delle 18 giornate, le prime 2 classificate si uniscono alle 6 del gruppo 1 nella finale per il titolo;

le rimanenti 8 si uniscono alle 8 del Gruppo 1 per disputare una poule salvezza.

b. Poule Scudetto: 6 squadre, provenienti dal Gruppo 1 e 2 provenienti dal Gruppo 2, si incontrano in un torneo all'italiana con gare di andata e ritorno, per 14 partite complessive. Non si tiene conto dei punti conquistati nella fase di qualificazione. Al termine, la squadra campione d'Italia e le altre 7 classificate sono ammesse al Gruppo 1 della successiva stagione.

c. Poule Salvezza: le 8 eliminate in qualificazione dal Gruppo 1 e le 8 classificate dal 3° all'8° posto nel Gruppo 2, per un totale di 16 squadre, vengono suddivise in due gironi. Le prime due classificate di ogni girone acquisiscono per la stagione successiva il diritto di partecipare alla A1; le ultime di ognuno dei due gironi retrocedono in Serie B; le squadre dalla 3^a alla 7^a classificata restano anche per la stagione successiva nella A2.

In questo modo nella stagione 1975-1976 la Serie A sarebbe risultata da due Gruppi di 12 squadre ciascuno.

La Lega si riservava il diritto di apportare modifiche alla formula nei successivi due anni. Restava per i Club la possibilità di tesserare un solo atleta straniero.

COME SONO CAMBIATE LE REGOLE

Nella stagione 1956-57 è stata introdotta la regola dei 30”.

Nella stagione 1984-85 è stato introdotto il tiro da 3 punti.

Nella stagione 2000-01 è stata introdotta la regola dei 24”.

Nella stagione 2010-11 la linea del tiro da 3 punti è stata portata a 6.75 metri

Nella stagione 2015-15 è stata introdotta la regola dei 14 secondi: se una squadra conquista un rimbalzo offensivo, il cronometro riparte da 14” invece che da 24”

Nella stagione 2014-15 diventa attivo in tutte le gare di Serie A l'Instant Replay

DALLA STAGIONE 2010-11

LA DISTANZA PER IL TIRO DA TRE PUNTI

È A METRI 6.75

A partire dalla stagione 2010/2011 è cambiata la distanza per il tiro da 3 punti che non è più di m. 6,25 ma è tracciata a m. 6,75.

Il tiro da 3 punti, mutuato dagli Stati Uniti, è stato adottato dal campionato italiano, a partire dalla stagione 1984-85 ed ha introdotto una specialità che nel corso dei successivi campionati ha visto sfidarsi alcuni dei più grandi cannonieri italiani.

Il primo ad aggiudicarsi la speciale graduatoria nella stagione 1984-85 è stato l'americano Bob Morse, uno dei più grandi cannonieri della nostra storia: nella sua prima esperienza italiana con la maglia di Varese agli inizi degli anni '70, Morse non aveva potuto usufruire di questa regola che gli avrebbe certo permesso di aumentare sensibilmente i suoi bottini.

Rientrato in Italia dopo una esperienza francese nell'Antibes per giocare a Reggio Emilia, Morse si aggiudicò subito la sfida nel tiro da 3 punti segnando 46 dei 77 tiri tentati con una percentuale del 59.7%.

Attualmente il giocatore che ha realizzato più tiri da 3 nel campionato italiano è il brasiliano Oscar Schmidt, che ne ha messi ha segno 1558: la miglior percentuale appartiene invece a Lorenzo Bettarini, 50,2% con 341 triple su 678 tentate.

L'idea dell'introduzione della regola del tiro è in realtà piuttosto datata: era stata sperimentata dalla Ncaa addirittura nel 1945, in un match tra Columbia e Fordham, senza grande successo, fino alla sua adozione nella ABA nel 1968. Il “three-point shot” fu poi introdotto dalla NBA nel 1979-80: il primo tiro da tre della NBA fu realizzato il 12 ottobre del 1979 da Chris Ford.

Questi gli altri cambiamenti introdotti dalla stagione 2010/2011.

Art. 2.2.3 Area dei tre secondi

Le aree dei tre secondi devono essere rettangolari e non più trapezoidali.

Art. 2.2.6 Linee delle rimesse

Le due piccole linee devono essere tracciate fuori dal campo, sul lato opposto dal tavolo degli Ufficiali di campo e panchine, con il bordo esterno a m. 8,325 dal bordo interno della linea di fondo, in altre parole in corrispondenza del punto della linea da tre punti più vicino alla linea di metà campo.

Durante gli ultimi due minuti sia del tempo regolamentare sia del tempo supplementare, a seguito di un time-out richiesto dalla squadra in possesso di palla nella propria metà campo, la rimessa successiva deve avvenire dal lato opposto del tavolo degli UdC, dalla linea della rimessa e non dalla linea di metà campo.

Art. 2.2.7 Semicerchi “no-sfondamento”

I semicerchi “no-sfondamento” devono essere tracciati sul campo di gioco, sotto i canestri. La distanza del bordo interno del semicerchio dal centro del canestro (sul campo) deve essere di m. 1.25 .

Un fallo di sfondamento (offensivo) non deve MAI essere fischiato se il contatto del giocatore in attacco avviene con un difensore all'interno del semicerchio.

Art. 29 Ventiquattro secondi

Per una rimessa da effettuare nella propria metà campo, se richiesto dalle regole di riferimento, il cronometro dei 24 secondi deve essere resettato a 24 secondi.

Per una rimessa da effettuare nella metà campo d'attacco, se richiesto dalle regole di riferimento, il cronometro dei 24 secondi deve essere resettato come segue:

- Se quando il tempo viene bloccato il display segna 14 secondi o più, il cronometro dei 24 non va resettato e deve rimanere com'è.
- Se quando il tempo viene bloccato il display segna 13 secondi o meno, il cronometro dei 24 secondi deve essere resettato a 14 secondi.

SINO ALLA STAGIONE 1957-58 SI POTEVA GIOCARE ANCHE ALL'APERTO

Sin dagli inizi, il campionato di basket italiano si è potuto anche giocare all'aperto. La decisione di giocare le gare solo ed esclusivamente in impianti al coperto fu presa dal Consiglio Federale della FIP sotto la presidenza di Decio Scuri che respinse l'iscrizione di Pavia al campionato 1958-59 per mancanza del campo coperto

IL PAREGGIO NEL BASKET È STATO ABOLITO A PARTIRE DALLA STAGIONE 1956-57

Una caratteristica del campionato di basket è stata la possibilità del pareggio tra 2 squadre che attribuiva ad entrambe 1 punto. La sua abolizione fu decisa a partire dalla stagione 1956-57. È della Reyer Venezia (contro la Stella Azzurra Roma) l'ultimo pareggio in Serie A: fu l'11 marzo 1956 (10° giornata di ritorno), col risultato di 72-72. La Reyer fu la squadra con più pareggi nel 1949/50 (4), 1954/55 (4, ex aequo con la Stella Azzurra) e 1955/56 (3).

GLI SPAREGGI SALVEZZA SONO STATI ABOLITI DAL 1990-91

Sono stati una costante del nostro basket per anni: stiamo parlando degli spareggi per definire la retrocessione tra squadre in parità.

Questa regola venne abolita a partire dalla stagione 1990-91, a seguito dei fatti accaduti nello spareggio per la salvezza del campionato di A2 tra Braga Cremona e Marr Rimini che si era disputato a Treviso. La gara venne sospesa a causa di disordini tra le tifoserie e la vittoria attribuita alla Braga Cremona per 2 a 0.

Anche il precedente spareggio salvezza in Serie A2, disputato al termine della stagione 1986-87 a Bologna tra Segafredo Gorizia e Stefanel Trieste, aveva fatto registrare incidenti tra le tifoserie.

Così, a partire dalla stagione 1990-91 se ne decise l'abolizione, sostituendola con la regola della classifica avulsa nel caso di arrivo in parità tra 2 o più club.

SCUDETTI CONSECUTIVI: È DI SIENA IL RECORD ASSOLUTO (7)

Con 7 scudetti consecutivi (6 sotto la guida di Simone Pianigiani, l'ultimo nella stagione 2011-2012, uno con coach Luca Banchi nel 2012-13) Siena vanta il record assoluto di scudetti consecutivi: il precedente apparteneva a Milano che vinse 5 titoli dal 1949/50 al 1953/54 sempre con Cesare Rubini come allenatore.

È CANTÙ LA SQUADRA ITALIANA PIÙ VINCENTE IN EUROPA

La Pallacanestro Cantù è prima in Italia per trofei europei conquistati e seconda in Europa solo al Real Madrid per quanto riguarda le vittorie nelle competizioni europee per club: nella sua storia ha vinto infatti 10 coppe mentre la formazione madrilenana ne ha vinte 13. Dei 10 successi europei, Cantù ne ha conquistati 2 in Coppa Campioni (1982 e 1983), 4 in Coppa Coppe/Saporta (1977, 1978, 1979 e 1981), e 4 in Coppa Korac (1973, 1974, 1975 e 1991).

Il suo bilancio globale in Europa è di 300 gare disputate con 202 vinte, 97 perse e 1 pareggio con una percentuale di vittorie del 67.3%.

Alle spalle di Cantù nel ranking italiano, l'Olimpia Milano con 8 successi europei così divisi: 3 Coppe dei Campioni (1966, 1987 e 1988), 3 Coppe delle Coppe (1971, 1972 e 1976) e 2 coppe Korac (1985 e 1993). Segue la Pallacanestro Varese con 7 successi: 5 Coppe dei Campioni (1970, 1972, 1973, 1975, 1976) e 2 Coppe delle Coppe (1967 e 1980). Poi la Virtus Bologna con 4: 2 Coppe Campioni/Eurolega (1999 e 2001), 1 Coppa delle Coppe (1990), 1 EuroChallenge (2009). 3 i successi europei della Virtus Roma: 1 Coppa Campioni (1984) e 2 Coppe Korac (nel 1986 e 1992). Segue Benetton Treviso con 2 vittorie (2 Coppe Saporta nel 1995 e 1999). 1 successo a testa infine per Siena (1 Coppa Saporta nel 2002); Pesaro (1 Coppa Coppe nel 1983); Verona (1 Coppa Korac nel 1998), Rieti (1 Coppa Korac nel 1980) e Napoli (1 Coppa Coppe nel 1970).

GRANDE SLAM ITALIANO: TREVISO È STATA LA PRIMA

Treviso è stata la prima squadra ad avere realizzato il "Grande Slam Italiano", vincendo le 3 manifestazioni ufficiali nella stessa stagione e aggiudicandosi campionato, Coppa Italia e Supercoppa nel 2002/03. In seguito questo primato è stato prima eguagliato e poi superato da Siena. L'ultima a realizzarlo è stato il Banco di Sardegna Sassari nelle stagione 2014-15.

DALLA NASCITA DELLA SERIE A (2000/2001) TRE SOCIETÀ SEMPRE PRESENTI

Sono tre le società sempre presenti nel massimo campionato dall'introduzione della Serie A unica (stagione 2001/02): Pallacanestro Cantù, Olimpia Milano e Scandone Avellino.

CON SASSARI LA SARDEGNA MAI COSÌ IN ALTO IN SERIE A

Con lo scudetto conquistato nella stagione 2014-15 (insieme alla Supercoppa e Coppa Italia) Sassari ha portato la Sardegna al punto più alto della sua storia cestistica.

La Sardegna era ritornata in Serie A nella stagione 2010/2011 proprio con Sassari dopo 32 anni dalla sua ultima apparizione con la Brill Cagliari, in grado di disputare 8 Campionati di Serie A tra il 1969 e il 1978, di cui ben 7 consecutivi. La squadra di Cagliari fu in grado anche di raggiungere un 5° posto nella stagione 1976/77, grazie al talento americano John Sutter.

ROMA UNICA SOCIETÀ A FALLIRE I PLAY OFF DOPO AVER VINTO IL TITOLO

La Virtus Roma è l'unica società a non aver partecipato ai play off, grazie ai risultati sul campo, nella stagione successiva alla conquista del titolo italiano: accadde nel 1983/84, quando la Virtus Roma arrivò 9° in regular season (prima delle escluse) dopo aver vinto lo scudetto 1982/83. In realtà anche la Benetton Treviso non partecipò ai play off 2006/07 dopo aver vinto il titolo 2005/06, arrivando 11° in regular season, ma a causa della penalizzazione di 12 punti.

TRIESTE, ROMA E BOLOGNA HANNO AVUTO ANCHE TRE SQUADRE NELLA MASSIMA

SERIE NELLA STESSA STAGIONE

Nei sessantadue campionati disputati dal 1948-49 al 2008-09 (considerando la serie A a girone unico dal 1948-49 al 1973-74, la regular season della Serie A1 dal 1974-75 al 2000-01 e la serie A dal 2001-02 al 2008-09) in più di una occasione hanno partecipato tre squadre della stessa città.

La prima città che presentò tre formazioni al via fu Trieste nel 1949-50 (Ginnastica Triestina, Lega Nazionale e Polizia Civile).

Va ricordato che le squadre triestine avrebbero potuto essere quattro in quella stagione ma l'Edera, che aveva conseguito la promozione, rinunciò.

Bologna è stata rappresentata da tre squadre nel 1951-52 (Virtus, Gira e Oare): nel 1955-56 (Minganti, Preti e Motomorini), nel 1956-57 (Minganti, Motomorini e Preti), nel 1957-58 (Minganti, Santipasta e Motomorini), nel 1958-59 (Oransoda, Motomorini e Santipasta), nel 1959 (Oransoda, Gira e S.Agostino), nel 1977-78 (Sinudyne, Alco e Fernet Tonic) e nel 1978-79 (Sinudyne, Amaro Harris e Mercury).

Roma, invece, ha avuto tre squadre al via nel 1962-63 (Stella Azzurra, Lazio ed Ex Alunni Massimo).

VERONA È L'UNICO CLUB AD AVER VINTO LA COPPA ITALIA PARTENDO DALLA SERIE A2

La Scaligera Verona è l'unica società ad aver vinto la Coppa Italia partendo dalla A2: accadde nel 1991, quando l'allora Glaxo allenata da Alberto Bucci eliminò nell'ordine Napoli, Caserta, Virtus Bologna accedendo così alle Final Four, nelle quali sconfisse prima la Libertas Livorno, poi la favorita Philips Milano per 97-85. Verona era la testa di serie n. 20 nel tabellone iniziale.

MILANO E' LA CITTA' PIU' VINCENTE CON 52 TROFEI

CITTA'	SOCIETA'	TOTALI ASSOLUTI	SERIE A	COPPA ITALIA	SUPER COPPA	COPPE EUROPEE	COPPA Intercontinentale
MILANO	Olimpia	44	27	6	2	8	1
	Assi	6	6	6	2	8	1
	Costanza	1	1				
	Internazionale	1	1				
BOLOGNA	Virtus	28	15	9	3	4	
	Fortitudo	5	2	1	1	4	
VARESE		25	10	4	1	7	3
SIENA		21	8	5	7	1	
TREVISO		19	5	8	4	2	
CANTU'		17	3		2	10	2
ROMA		10	5		1	3	1
	Virtus Ginnastica	5	1		1	3	
PESARO		5	2	2		1	
TRIESTE		5	5				
SASSARI		4	1	2	1		
VENEZIA		3	3				
VERONA		3		1	1	1	
NAPOLI		3		2		1	
	Partenope S.S.Basket	2		1		1	
CASERTA		1		1			
REGGIO EMILIA		2	1	1	1	1	
AVELLINO		1		1			
RIETI		1				1	
		206	95	41	23	40	7

SIMMENTHAL MILANO - GAMMA VARESE È LA GARA CONCLUSA COL MAGGIOR SCARTO DI PUNTI

La vittoria col maggior scarto di punti (73) si è registrata il 28 gennaio 1973 (1° giornata di ritorno), in Simmenthal Milano-Gamma Varese 117-44 (primo tempo 62-11), con quest'andamento nel primo tempo: 10-0 dopo 2 minuti, 20-2 al 5°, 39-5 al 10°, 50-5 al 15°. Il Simmenthal, che era privo di Masini, ebbe 4 giocatori top scorer con 20 punti: Iellini, Brumatti, Kenney, Bianchi, mentre tra gli ospiti nessuno andò in doppia cifra (Crippa 9).

LA GARA DI SERIE A CON IL MAGGIOR NUMERO DI SUPPLEMENTARI È STATA STELLA AZZURRA ROMA - IGNIS VARESE

La gara di Serie A/A1 col maggior numero di tempi supplementari è Stella Azzurra Roma-Ignis Varese del 30 novembre 1958 (9° giornata), conclusa 91-95 dopo 4 overtime. Questi i parziali: 29-29, 58-58 al termine dei regolamentari, 66-66, 73-73, 80-80 e finalmente 91-95. Il supplementare decisivo fu giocato 2 contro 2 (Palladino e Volpini tra i romani, Nesti e Zorzi tra i varesini), visto che tutti gli altri giocatori erano usciti per falli. Il record assoluto di tempi supplementari (5) appartiene invece a una gara di A2, Banco di Sardegna Sassari-Lineltex Trieste giocata il 18 ottobre 1998 e vinta 121-116 dalla formazione sarda (parziali 67-67 al 40°, poi 78-78, 86-86, 95-95, 101-101).

Sempre in tema di supplementari, il 26 dicembre 2010 Cremona ha perso a Bologna contro la Virtus 116-100 dopo 3 tempi supplementari, senza realizzare nessun punto nell'ultimo overtime: era accaduto solo una volta in A2, nel 1991/92, quando Sassari-Rimini finì 87-75 dopo 1 supplementare, con i regolamentari che si erano chiusi sul 75 pari.

Da quando esiste la Serie A unica e cioè dal 2001-2002 non si sono mai disputati più di 3 supplementari.

Queste tutte le gare decise dopo 3 overtime: 23/03/2003 Lauretana Biella-Fabriano Basket 105-95 (34 a 24

all'overtime); 05/06/2007 Montepaschi Siena-Lottomatica Roma 114-108 (30-24); 15/04/2009 GMAC Bologna-Premiata Montegranaro 110-107 (33-30); 26/12/2010 Canadian Solar Bologna Vanoli-Braga Cremona 116-100 (49-33); 24/11/2013 Giorgio Tesi Group Pistoia-Victoria Libertas Pesaro 115-110.

RISALE ALLA STAGIONE 1948-49 LA GARA NELLA QUALE VENNE REALIZZATO IL MINOR NUMERO DI PUNTI

Virtus Bologna-Reyer Venezia del 14 novembre 1948 (prima giornata di andata), vinta dai bolognesi per 16 a 11, è la gara nella quale venne realizzato il minor numero di punti complessivo (27).

Quel 14 novembre 1948, in sei gare, furono complessivamente realizzati 386 punti.

La gara in questione fu una delle poche in quella stagione ad essere diretta in coppia (i due arbitri furono i milanesi Renato Maifredi e Carlo Bossi).

Il doppio arbitraggio sarà poi stabilmente inserito nel massimo campionato maschile a partire dalla stagione successiva (1949-50).

LA PRIMA GARA IN CUI UNA SQUADRA HA SUPERATO I 100 PUNTI SI È DISPUTATA NELLA STAGIONE 1953-54

La prima gara in cui sono stati superati i 100 punti da parte di una squadra risale al 21 febbraio 1954 (quinta di ritorno): si tratta di Borletti Milano - Reyer Venezia conclusasi con il punteggio di 102 a 51 per i milanesi.

La prima gara invece in cui una squadra ha segnato 100 punti in trasferta è quella del 10 ottobre 1954 (prima di andata) tra Storm Varese e la Borletti Milano, conclusasi con il punteggio di 103 a 65 per i milanesi.

Per la prima volta entrambe le squadre superarono quota 100 nella stagione 1964-65: era la terza giornata di andata (13 dicembre 1964) e Fides Gira Bologna - Reyer Venezia si concluse con il punteggio di 106 a 102.

RECALCATI È L'ALLENATORE CON PIÙ PRESENZE NEI PLAY OFF

Carlo Recalcati è l'allenatore che vanta il record di presenze nei play off: 119. La serie iniziò il 16 marzo 1983, quando perse Gara1 degli ottavi di finale (S.Benedetto Gorizia-Sav Bergamo 86-81).

Recalcati detiene anche il record di edizioni di play off disputate: 20.

SONO 4 GLI ALLENATORI AD AVER VINTO LO SCUDETTO DA ESORDIENTI

Nella storia della Serie A sono soltanto 4 i coach che hanno vinto lo scudetto al loro primo anno da capo allenatore nel massimo campionato.

Il primo fu Terry Driscoll, sulla panchina della Virtus Sinudyne con cui aveva già vinto uno scudetto da giocatore con le Vu nere nel 1975/76. Da allenatore, esordì nel 1978/79 e conquistò il titolo battendo in finale 2-0 la Billy Milano.

Nel 1989/90 la Scavolini Pesaro vinse il suo secondo scudetto, 3-1 contro la Ranger Varese: in panchina c'era il ventinovenne Sergio Scariolo, al primo anno da head coach, e già vice di Bianchini nella stagione del primo scudetto pesarese.

Più recenti gli ultimi due scudetti vinti da allenatori esordienti: l'americano David Blatt ha trionfato nel 2005/06, alla guida della Benetton Treviso, mentre nella stagione 2006/07 Simone Pianigiani, a 38 anni, ha condotto la Montepaschi (squadra della sua città natale) al suo secondo scudetto. Pianigiani ha guidato la Montepaschi anche alla sua prima vittoria in Coppa Italia nella edizione 2009.

SONO NOVE GLI ALLENATORI STRANIERI DIVENTATI CAMPIONI D'ITALIA. TRE SONO DI TREVISO

Ben 9 allenatori stranieri hanno vinto il campionato di Serie A durante la loro carriera. Il primo a riuscire in questa impresa fu Boris Stankovic quando nel '67-'68 condusse l'Oransoda Cantù al suo primo scudetto. Successivamente fu la volta del grande Aza Nikolic, capace di vincere tre campionati con l'Ignis Varese, due consecutivi nel '69-'70 e '70-'71, quindi il terzo nel '72-'73. L'americano Dan Peterson vinse dapprima il suo primo titolo con la Sinudyne Bologna nel '75-'76, quindi trasferitosi all'Olimpia Milano la rese grande con 4 campionati nell'81-'82 prima e poi tre consecutivi tra il 1984 e il 1987. A vincere con la Virtus Bologna fu per due anni di fila invece l'ex-giocatore proprio delle V nere Terry Driscoll, capace di condurre i bolognesi al titolo nel '78-'79 e poi nel '79-'80. Il primo scudetto di Treviso arrivò quando in panchina sedeva il croato Petar Skansi nel '91-'92, poi altri due titoli vennero ottenuti sempre dalla Benetton con in panchina il grande Mike D'Antoni nel '96-'97 e nel '01-'02. Nel 1995/96 era stato invece Bogdan Tanjevic a guidare la Stefanel Milano alla vittoria del suo campionato numero 25. Nella stagione 2004/05 è invece Jasmin Repesa a vincere il titolo con la Fortitudo Bologna. La Benetton Treviso dimostra la sua vocazione internazionale conquistando anche un altro scudetto con un allenatore estero seduto in panchina (diventano così 4 su 5 totali i trionfi di Treviso ottenuti con coach stranieri); è infatti David Blatt a vincere lo scudetto nella stagione 2005/06 con la formazione trevigiana. Proprio l'americano Blatt è uno degli unici due coach non italiani ad aver vinto il campionato da esordiente. L'altro è Terry Driscoll.

IL PALASPORT DI BRINDISI È INTITOLATO A ELIO PENTASSUGLIA

Il palasport di Brindisi è stato rinominato Pala Pentassuglia in memoria dello storico coach Elio Pentassuglia scomparso il 31 ottobre 1988; con il soprannome di "Big Elio" guidò la Bartolini Brindisi prima ad un 5° e poi ad un 6° posto in A2.

BIANCHINI E RECALCATI SONO GLI UNICI ALLENATORI AD AVER VINTO 3 SCUDETTI CON 3 SQUADRE DIVERSE

3 scudetti in 3 città diverse

Valerio BIANCHINI Cantù (1), Roma (1) e Pesaro (1)

Carlo RECALCATI Varese (1), Fortitudo Bologna (1) e Siena (1)

5 scudetti in 2 città diverse

Dan PETERSON Milano (4) e Virtus Bologna (1)

Ettore MESSINA Virtus Bologna (4) e Treviso (1)

2 scudetti in 2 città diverse

Vittorio TRACUZZI Virtus Bologna (1) e Varese (1)

SIMONE PIANIGIANI INSEGUE CESARE RUBINI COME ALLENATORE PIU' VINCENTE

INSERIRE TABELLA MODIFICATA

ALLENATORE	TOTALI	SERIE A	COPPA ITALIA	SUPER COPPA	COPPE EUROPEE	COPPA Intercontinentale
Rubini Cesare	19	15	1		3	
Pianigiani Simone	16	6	4	6		
Messina Ettore	15	4	7	1	3	
Nikolic Aza	11	3	3		3	2
Peterson Dan	10	5	3		2	
Bianchini Valerio	8	3	1		3	1
Taurisano Arnaldo	8	1			6	1
Bucci Alberto	7	3	3	1		
Brocca Guido	6	6				
Repeša Jasmin	6	2	2	2		
D'Antoni Mike	6	2	1	1	2	
De Filippi Attilio	5	5				
Bovi Angelo	4	4				
Vali' Giannino	4	4				
Recalcati Carlo	4	3		1		
Tracuzzi Vittorio	4	3			1	
Gamba Alessandro	4	2			2	
Sacchetti Romeo	4	1	2	1		
Skansi Petar	4	1	1	1	1	
Poluzzi Renzo	3	3				
Banchi Luca	3	2	1			
Messina Nico	3	2	1			
Blett David	3	1	1	1		
Casalini Franco	3	1			1	1
Driscoll Terry	2	2				
Vidal Carmelo	2	2				
Marcelletti Franco	2	1	1			
Tanjevic Bogdan	2	1	1			
Bucchi Piero	2		2			
Bonicioli Matteo	2		1		1	
Frates Fabrizio	2		1		1	
Gevagnin Giovanni	2		1			1
Menetti Massimiliano	2			1	1	
Obradovic Zelimir	2			1	1	
Primo Giancarlo	2				1	1
Andreoli Carlo	1	1				
De Raffaele Walter	1	1				
Garbosi Enrico	1	1				
Marinelli Giancarlo	1	1				
Muggiani Arrigo	1	1				
Scariolo Sergio	1	1				
Stankovic Boris	1	1				
Fratton Lino	1		1			
Hill Bob	1		1			
Sacco Giancarlo	1		1			
Ataman Ergin	1				1	
Caja Attilio	1			1		
Crespi Marco	1			1		
De Sisti Mario	1				1	
Di Fonzo Paolo	1				1	
Faina Filippo	1				1	
Galli Massimo	1			1		
Mazzon Andrea	1				1	
Melillo Phil	1			1		
Pentassuglia Elio	1				1	
Rusconi Edoardo	1				1	
Sacripanti Stefano	1			1		
Trinchieri Andrea	1			1		
Zorzi Antonio	1				1	

95

41

23

40

7

PIER LUIGI MARZORATI È L'UNICO GIOCATORE SCESO IN CAMPO PER 5 DECENNI CONSECUTIVI. LA MAGLIA È SEMPRE STATA LA STESSA: QUELLA DELLA "SUA" CANTÙ

Pier Luigi Marzorati è l'unico giocatore di basket al mondo ad aver giocato in un campionato professionistico, oltretutto con la stessa squadra, per cinque decenni consecutive. Il record da Guinness della bandiera di Cantù è stato realizzato l'8 ottobre 2006, quando "Pierlo" è sceso in campo nella gara d'esordio della Pallacanestro Cantù contro la Benetton Treviso. Con i 2 minuti giocati nella Serie A 2006/2007, Marzorati ha giocato con la maglia di Cantù in cinque differenti decenni ('60, '70, '80, '90, 2000). Il giocatore, che per 22 anni tra il 1969 ed il 1991 ha vestito la stessa maglia conquistando praticamente tutti i trofei vinti dal club canturino ad eccezione del primo Scudetto, ha stabilito così un record storico.

Con 2 Scudetti, 2 Coppe dei Campioni, 4 Coppe delle Coppe, 4 Korac, 2 Intercontinentali, Marzorati è uno dei personaggi che meglio rappresenta la Pallacanestro Cantù.

Nelle sue stagioni canturine ha totalizzato 693 presenze in campionato realizzando 8.659 punti, record ovviamente per la storia della Pallacanestro Cantù. Dal 1979 al 1991 è stato anche il capitano della società canturina. Con Dino Meneghin, Marzorati è l'atleta simbolo del basket italiano. È l'8° giocatore nella storia del campionato italiano per presenze e il 15° per punti segnati. In Nazionale Marzorati esordì, non ancora 19enne, il 21 agosto 1971 in un'amichevole giocata a Pesaro contro Israele. Detiene il record di presenze in azzurro con 278 ed è il quarto azzurro in assoluto per punti segnati (2.209). Con la maglia della Nazionale ha partecipato a quattro edizioni dei Giochi Olimpici ('72, '76, '80 e '84) vincendo la medaglia d'argento a Mosca nel 1980. Il più alto traguardo con la rappresentativa italiana lo ha raggiunto nel 1983 vincendo l'oro ai Campionati Europei di Nantes. Oltre a queste medaglie, anche tre bronzi europei.

CHUCK JURA È L'UNICO GIOCATORE DOPO L'AVVENTO DEI PLAY OFF AD AVERE VINTO NELLA STESSA STAGIONE LA CLASSIFICA MARCATORI E QUELLA DEI RIMBALZISTI

Nei campionati disputati con i play off, in una sola occasione il leader dei marcatori della regular season è risultato primo anche nei rimbalzi totali della regular season.

Accadde nella stagione 1976-77, proprio la prima disputata con la formula dei play off, quando Chuck Jura della Xerox Milano figurò al primo posto delle due graduatorie.

Sempre nei campionati disputati con i play off, in una sola occasione il leader dei marcatori della regular season è risultato primo anche nella graduatoria dei tiri da 2 punti della stessa regular season. Avvenne nella stagione 1979-80 quando Bob Morse dell'Emerson Varese conquistò il primo posto nelle due graduatorie.

SOLO I GRANDI OSCAR E DALIPAGIC HANNO REALIZZATO PIÙ DI 1.000 PUNTI IN UNA SOLA STAGIONE

Sono 2 i giocatori che hanno superato la soglia dei 1.000 punti in una stagione del campionato italiano: si tratta di Oscar Schmidt e di Drazen Dalipagic.

Il primo ha superato quota 1.000 punti in ben 3 stagioni: nel 1987-88 quando ha segnato 1.119 punti in 30 gare con una media di 37.3 punti di media vestendo la maglia della Snaidero Caserta. Il campione brasiliano si è ripetuto nella stagione successiva, sempre con la maglia di Caserta, segnando 1.097 punti in 30 gare con una media di 36.6 punti a gara. Infine nel 1991-92 vestendo la maglia della Fernet Branca Pavia ha realizzato 1.120 punti in 29 gare con la media di 38.6 punti a gara. Dietro di lui ecco un altro grande campione del basket europeo e mondiale, lo slavo Drazen Dalipagic: con la maglia della Giomo Venezia ha chiuso la stagione 1986-87 segnando 1.048 punti in 29 gare con una media di 36.1 punti a gara. L'anno successivo, sempre con la gloriosa maglia della Reyer sponsorizzata Hitachi, Dalipagic ha totalizzato 1.092 punti in 29 gare con 37.7 punti di media. La Lega Basket ha onorato questi suoi due grandi campioni in occasione dei suoi eventi: Oscar è stato premiato durante l'All Star Game 2003 di Genova dove, a un anno di distanza dal suo ritiro ufficiale, è sceso in campo in una simbolica gara del tiro da 3 punti battendo l'azzurro Mian che si era aggiudicato la sfida con le stelle straniere. Dalipagic ha invece presenziato alla presentazione del campionato di Serie A che si è svolta a Siena nel settembre del 2004 dove è stato premiato per la sua grande carriera.

NEL GIORNO DEL RECORD DI PUNTI (77) DI RIMINUCCI FURONO EFFETTUATE LE PRIME RILEVAZIONI STATISTICHE NELLA STORIA DEL CAMPIONATO

Carlton Myers e Sandro Riminucci sono i 2 recordman di ogni tempo per il nostro campionato rispettivamente con 87 e 77 punti.

Il record di Riminucci, denominato "l'angelo biondo" per i suoi voli a canestro e realizzato quando la Serie A era unica, risale al 3 maggio 1964 nella gara Simmenthal-D.D.M. La Spezia conclusasi con il risultato di 101 a 46 per i milanesi. Con quella storica prova, il bomber originario di Pesaro migliorò il primato che apparteneva al compagno di squadra Vianello (67 punti nella stagione precedente contro Treviso). In quella occasione furono effettuate, a cura dell'Avv. Giovanni Verdesca, per la prima volta nella storia del nostro campionato, le rilevazioni statistiche.

Nel giorno del record, Riminucci realizzò 35 punti nel primo tempo (14 su 25 al tiro e 7 su 8 ai liberi) e 42 nella ripresa (17 su 29 al tiro e 8 su 12 ai liberi). Il record fu realizzato col tiro che portò il Simmenthal a quota 90. A quel tempo, come noto, non esisteva il tiro da 3 punti.

Questo il tabellino della gara:

Simmenthal Milano: Sardagna 3, Vianello, Pieri 2, Masini 3, Vittori 2, Riminucci 77, Volpato 4, Longhi 3, Binda, Ongaro 7.

D.D.M. La Spezia: Maini 2, Morelli, Gallina, Passera 4, Leopardi, Canepa, Zucchini 18, Franceschini 14, Frantulli 2, Racchi 6. Arbitri: Maggia e Burcovich Bruno.

Anche il record di Myers fu realizzato in una gara che presentò un divario abissale tra le 2 squadre: 147 a 99 il punteggio finale a favore della TeamSystem Rimini, dove militava Myers, contro la Libertas Udine. La data era il 26 gennaio 1995, la gara valida per la sesta giornata di ritorno del campionato di A2 che, proprio da quella stagione non era più collegato con quello di A1 come era avvenuto dalla nascita dei due campionati nel 1974-75. Dei suoi 87 punti, Myers ne segnò 28 grazie al tiro da 2 con una percentuale di 14 su 22 e 27 grazie al tiro da 3 con 9 su 19 dalla linea dei 6.25 oltre a 32 tiri liberi su 35 tentati.

Questo il tabellino della gara:

TeamSystem Rimini: Terenzi 2, Ferroni 21, Semprini 4, Myers 87, Romboli 10, Brigo 1, Benzi 8, Ciavatta, Righetti, Davis 14.

Libertas Udine: Bonamico 4, Riva, Bon 23, Sonaglia 20, Conti 4, Cipolat 23, Leita 4, Vergine, Agostini 14, Trunic 7. Arbitri: Mattioli e Penserini.

SONO 10 I DEBUTTANTI IN SERIE A CHE NELLA STESSA STAGIONE SONO DIVENTATI TOP SCORER DEL CAMPIONATO

Sono 10 i giocatori che da debuttanti nel campionato di Serie A/A1 hanno vinto la classifica di miglior marcatore. Il primo tra questi prolifici esordienti fu Brian Jackson nella stagione '82-'83 quando militava alla Carrera Venezia: quell'anno l'americano di Los Angeles chiuse con una media di 28,5 punti a partita non riuscendo però ad evitare la retrocessione della squadra. L'anno seguente il grande Oscar Schmidt, appena approdato all'Indesit Caserta, vinse la graduatoria realizzando 27,9 punti di media. Nel 1990/91 è la volta dell'americano Micheal Young, capace di segnare 34 punti di media con la Panasonic Reggio Calabria. Il croato Arijan Komazec con la Cagiva Varese totalizza 33,72 punti spingendo la squadra fino ai quarti dei playoff nella stagione '94/'95. Nel 2004/05 è la volta di Nicholas Drew con la Villaggio Solidago Livorno a risultare il miglior marcatore con un totale di 22,82 punti mentre l'anno dopo tocca a Lynn Greer della Carpisa Napoli vincere la graduatoria sempre da esordiente con 23,47 punti di media. Anche le successive due stagioni i top scorer sono due esordienti: prima Rick Apodaca della Legea Scafati con 19,76, quindi nel 2007/08 è Clay Tucker con 21 punti di media a vincere la graduatoria con la Siviglia Wear Teramo. Esordiente anche il top scorer della stagione 2011-2012, Andre Smith della Otto Caserta, e quello dell'ultimo campionato, Donell Taylor della Trenkwalder Reggio Emilia.

Per trovare un esordiente, per altro l'unico, in grado di vincere sia la classifica dei marcatori che il campionato dobbiamo tornare alla stagione '72-'73, quando l'americano Bob Morse vestendo la maglia dell'Ignis Varese vinse lo scudetto ottenendo una media di 31,5 punti a partita.

È DI MIKE PENBERTHY LA PERCENTUALE DI TIRI PIÙ ALTA DALLA LUNETTA

Appartiene all'americano Mike Penberthy la percentuale di tiri liberi realizzati più elevata nel corso di un campionato. Nel 2003/04 vestendo la maglia della Pompea Napoli lo statunitense chiuse la regular season con il 95,52% di tiri dalla lunetta infilati, per complessivi 128 canestri su 134 tentativi. Al secondo posto di questa classifica complessiva a partire dalla stagione '75/'76 si piazza Mike Luzzolino, che nella stagione 1996/97 ottenne un 95,4% di realizzazioni riuscite. L'italo-americano, all'epoca con la maglia della Mash Jeans Verona, su 87 tiri effettuati ne realizzò ben 83.

GLI ITALIANI NELLA "HALL OF FAME"

Il 18 agosto 2010 Dino Meneghin è entrato a far parte anche della Hall of Fame della FIBA dopo essere già stato inserito cinque anni prima in quella statunitense. L'attuale Presidente della FIP diventa così il secondo italiano premiato con questo riconoscimento: tre anni prima era toccato a Pierluigi Marzorati, compagno di numerosi successi in maglia azzurra proprio con Meneghin, l'onore di ricevere questo riconoscimento. Sono 3 invece gli italiani inseriti nella leggendaria "Naismith Memorial Hall of Fame", l'Arca della Gloria di Springfield negli Stati Uniti. Il primo ad essere inserito in questo storico gruppo è stato Cesare Rubini nel 1994, premiato in qualità di allenatore (nonostante anche il suo illustre passato da giocatore); in carriera ha vinto un totale di quindici campionati (5 da giocatore e 10 da allenatore) tutti con la maglia dell'Olimpia Milano. Nel 2003 viene premiato anche Dino Meneghin: nel 2010 sarebbe poi diventato il quinto uomo ad essere presente come giocatore in entrambe le "Hall of Fame". Nel 2006 anche l'ex Commissario Tecnico azzurro Sandro Gamba ottiene il prestigioso inserimento nella bacheca di Springfield; premiato in veste di allenatore, sia per i suoi successi sulle panchine di Milano e Varese, sia per gli allori conquistati con la Nazionale (dall'Argento Olimpico 1980 alle numerose medaglie europee).

GIACOMO GALANDA E MARKO JARIC SONO GLI UNICI GIOCATORI AD AVER VINTO 3 SCUDETTI CON 3 SQUADRE DIVERSE

3 scudetti in 3 città diverse

Giacomo GALANDA Varese (1), Fortitudo Bologna (1) e Siena (1)

Marko JARIC Fortitudo Bologna (1), Virtus Bologna (1) e Siena (1)

12 scudetti in 2 città diverse

Dino MENEHIN Varese (7) e Milano (5)

7 scudetti in 2 città diverse

Riccardo PITTIS Milano (4) e Treviso (3)

4 scudetti in 2 città diverse

Renzo BARIVIERA Cantù (1) e Milano (3)

Pietro GENERALI Virtus Bologna (3) e Treviso (1)

Denis MARCONATO Treviso (3) e Siena (1)

Nikolaos ZISIS Siena (3) e Treviso (1)

3 scudetti in 2 città diverse

Andrea GRACIS Pesaro (2) e Treviso (1)

Russ SCHOENE Milano (2) e Virtus Bologna (1)

David ANDERSEN Siena (2) e Virtus Bologna (1)

2 scudetti in 2 città diverse

Fabrizio AMBRASSA Milano e Virtus Bologna

Matteo ANCHISI Milano e Fortitudo Bologna

Davide BONORA Treviso e Virtus Bologna

Alessandro DE POL Milano e Varese

Gregor FUCKA Milano e Fortitudo Bologna

Nando GENTILE Caserta e Milano

Matjaz SMODIS Virtus e Fortitudo Bologna

Rodolfo ROMBALDONI Fortitudo Bologna e Siena

KRISTJAN KANGUR Siena e Milano

David MOSS Siena e Milano

Daniel HACKETT Siena e Milano

DINO MENEGHIN E' IL GIOCATORE CON PIU' TROFEI AL SUO ATTIVO

GIOCATORE		VITTORIE	Campionato	C.Italia	Supercoppa	Coppe Europee
Meneghin	Dino	28	12	6		10
Pittis	Riccardo	22	7	7	2	6
Ress	Tomas	17	6	5	6	
Carraretto	Marco	18	8	5	5	
Ossola	Aldo	17	7	4		6
Marconato	Denis	16	4	7	3	2
Stonerook	Shaun	16	6	4	6	
Binelli	Augusto	13	5	5	1	2
Lavrinovic	Ksistof	14	5	4	5	
Rusconi	Edoardo	14	6	4		4
Bariviera	Renzo	13	4	2		7
Gamba	Sandro	13	12			1
Eze	Benjamin	12	5	3	4	
Flaborea	Ottorino	13	4	5		4
Kaukenas	Rimantas	12	5	3	4	
Marzorati	Pierluigi	12	2			10
Vittori	Paolo	12	6	3		3
Zisis	Nikolaos	12	4	4	4	
Bisson	Ivan	11	5	2		4
Gallinari	Vittorio	11	4	4		3
Premier	Roberto	11	5	2		4
Bargna	Fausto	10	2	2		6
Brunamonti	Roberto	10	4	3	1	2
D'Antoni	Mike	10	5	2		3
Iellini	Giulio	11	6	1		4
Lechthaler	Luca	10	5	3	2	
Masini	Massimo	10	6	1		3
Pieri	Gianfranco	10	9			1
Riminucci	Sandro	10	9			1
Tombolato	Renzo	10	2			8

IL TRIPLO ARBITRAGGIO È STATO INTRODOTTO NELLA STAGIONE 2002-03

Il doppio arbitraggio è stato inserito nel massimo campionato maschile a partire dalla stagione 1949-50.

Dall'inizio della stagione 2002-03 fu introdotto il triplo arbitraggio.

La prima gara di Serie A con il triplo arbitraggio fu quella disputata tra Scavolini Pesaro e Mens Sana Siena il 21 settembre 2002: furono Fabio Facchini, Paolo Taurino e Gianluca Sardella i primi tre arbitri chiamati a dirigere una gara di Serie A.

GLI OSCAR DEL BASKET SONO INTITOLATI AL GRANDE ARBITRO PIETRO REVERBERI

Il 2012 è stato il centenario della nascita di Pietro Reverberi (Reggio Emilia, 28 dicembre 1912) e di altri tre arbitri che hanno contribuito a scrivere la storia della pallacanestro: Vito Pinto (Mola di Bari, 13 gennaio 1912), Gualtiero Follati (S. Croce, 16 settembre 1912) e Luigi Cicoria (Milano, 28 dicembre 1912, lo stesso giorno di Reverberi). A Pietro Reverberi sono intitolati gli Oscar del Basket, istituiti dal Comune di Quattro Castella.

IL MARCHIO MOBILGIRGI È STATO PRESENTE NELLE FINALI PLAY OFF CON DUE SQUADRE DIVERSE

Il marchio Mobilgirgi è l'unico ad essere stato presente nelle finali Play Off abbinandosi con due squadre diverse. Come sponsor di Varese ha vinto il titolo nel 1976/77 e 1977/78, come sponsor di Caserta ha perso le finali scudetto 1985/86 e 1986/87.

LO SPONSOR DI PIU' LUNGA DURATA DELLA SERIE A E' SCAVOLINI

36 SCAVOLINI (di cui 3 come Scavolini Spar, 2 come Scavolini Siviglia, 1 come Scavolini Banca Marche)

31 BENETTON

21 SNAIDERO (19 a Udine + 2 a Caserta)

20 IGNIS (19 a Varese + 1 a Napoli come Ignis Sud)

19 BORLETTI

18 SIMMENTHAL (17 a Milano + 1 a Brescia) **BANCO DI SARDEGNA**

15 EA7 EMPORIO ARMANI (di cui 7 come Armani Jeans)

14 MONTEPASCHI

13 JOLLYCOLOMBANI (11 a Forlì + 2 a Cantù)

12 STEFANEL (8 a Trieste + 4 a Milano)

10 BANCO ROMA, SINUDYNE

9 AIR, LOTTOMATICA, ELDORADO (4 a Roma-Lazio + 5 a Bologna-Fortitudo)

8 ANGELICO, CANTINE RIUNITE, KNORR, ORANSODA (6 a Cantù + 2 a Bologna-Virtus),

7 ALL'ONESTA', BILLY (5 a Milano + 2 a Desio), **BRILL, CAGIVA, CANON, FONTE LEVISSIMA, FORST, MARR, SAN BENEDETTO** (5 a Gorizia + 1 a Torino + 1 a Venezia), **SAPORI, TEAMSYSTEM** (4 a Bologna-Fortitudo + 2 a Fabriano + 1 a Rimini), **TEOREMATOUR** (6 a Arese/Milano + 1 a Roma-Virtus)

6 ALCO, BENELLI, BERLONI, CIMBERIO, GLAXO, HONKY (di cui 2 come Honky Jeans, 1 come Honky Wear), **KINDER, KLEENEX, MABO** (4 a Livorno-Pall. + 2 a Pistoia), **PINTI INOX**(1 a Roma-Lazio + 5 a Brescia), **YOGA** (5 a Bologna-Fortitudo + 1 a Napoli)

5 ANNABELLA, BIPOP CARIRE, FANTONI, FILODORO (2 a Brescia + 1 a Napoli + 2 a Bologna-Fortitudo), **HURLINGHAM, MINGANTI, MOBILGIRGI** (3 a Varese + 2 a Caserta), **MOBILQUATTRO, PEPSI** (2 a Caserta, 3 a Rimini), **PHILIPS, PHONOLA** (1 a Roma-Virtus + 3 a Napoli), **POLTI, POMPEA** (2 a Roma-Virtus + 3 a Napoli), **SICC, TELEMARKET** (2 a Brescia + 2 a Forlì + 1 a Roma)

